

# 1,6

per cento l'inflazione in Italia

Da 7 mesi l'inflazione in Italia è sotto il 2% e per la Commissione Ue quest'anno dovrebbe attestarsi all'1,6%. Secondo la Cgia di Mestre solo la Finlandia con 1,4% avrà un tasso più basso

## Festival delle relazioni pubbliche InspiringPr (Ferpi), i due premi

Alla decima edizione di InspiringPR, il festival italiano delle Relazioni Pubbliche di Ferpi, due sono stati i premi assegnati: il primo premio è andato al gruppo Feltrinelli per la campagna «Leggere insegna a leggere», mentre a Francesca Cristofari il premio studio «È il digitale, bellezza!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La Lente

di **Emily Capozucca**

### Sorpresa al Sud, l'export cresce più che nel resto del Paese

Occhi puntati sul Mezzogiorno e sulle sue potenzialità di «cerniera tra Europa e Mediterraneo allargato», secondo la visione strategica del Libro Bianco presentato a Sorrento al forum «Verso Sud». L'evento, realizzato da *The European House Ambrosetti* e sostenuto dal ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il Pnrr è stato una due giorni alla quale hanno preso parte i principali



Il ministro Nello Musumeci

protagonisti del mondo politico, economico e sociale del Sud Italia e del Mediterraneo. Secondo uno studio presentato da Intesa Sanpaolo, tra il 2016 e il 2023, le esportazioni del Mezzogiorno sono aumentate in misura maggiore rispetto al resto d'Italia. «Smettiamola di fare vittimismo, rimbocchiamoci le maniche — ha detto il ministro della Protezione Civile e Politiche del mare, Nello Musumeci, le opportunità finanziarie non mancano». Intanto anche la ministra del Lavoro Marina Calderone, intervenuta al Festival del lavoro a Firenze, ha assicurato la disponibilità a lavorare per confermare la decontribuzione per le imprese del Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COMUNE DI FIRENZE**  
Estratto di avviso di opposizione vincoli espropriativi tramite Piano Operativo La Direzione Urbanistica

rende noto che, con deliberazione n. DC/2024/00920 del 27.03.2024, sono state adottate alcune nuove previsioni, introdotte a seguito dell'accoglimento delle osservazioni, che innovano parzialmente il Piano Operativo. Tali previsioni determineranno l'opposizione del vincolo espropriativo. I proprietari interessati sono identificati con diversa colorazione nel documento allegato alla deliberazione "PO\_All\_Cbis\_ElencoParticolariCatastrali": [https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/trasparenza-atti-allegati/198184/PO\\_All\\_Cbis\\_ElencoParticolariCatastrali.zip](https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/trasparenza-atti-allegati/198184/PO_All_Cbis_ElencoParticolariCatastrali.zip).

Le suddette previsioni sono rinvenibili nel documento "EstrattoNTA\_PSP0": [https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/trasparenza-atti-allegati/198184/EstrattoNTA\\_PSP0.zip](https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/trasparenza-atti-allegati/198184/EstrattoNTA_PSP0.zip).

La deliberazione e gli allegati sono consultabili in via telematica qui: <https://www.comune.fi.it/pagina/amministrazione-trasparenza-provvedimenti-provvedimenti-organici-iniziativa-politica> e in: <http://ediliziaurbanistica.comune.fi.it/index.html>.

I proprietari interessati potranno presentare osservazioni dal 15.05.2024 al 14.07.2024, nei termini e secondo le modalità indicate in apposito Avviso pubblicato per esteso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Toscana** n. 20, parte II del 15.05.2024 [https://www.regione.toscana.it/burt/consultazione\\_in\\_Albo\\_pretorio\\_on\\_line/sezioni/Avvisi\\_Vari/https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/Avvisi/Comune/Firenze/Pagina\\_sul\\_sito\\_informativo\\_della\\_Regione/sezioni/Avvisi\\_publici\\_di\\_altri\\_entri\\_https://www.regione.toscana.it/altri-entri-avvisi-publici-per-opposizione-del\\_vincolo-prescindente-all-esproprio](https://www.regione.toscana.it/burt/consultazione_in_Albo_pretorio_on_line/sezioni/Avvisi_Vari/https://accessoconcentratoc.comune.fi.it/Avvisi/Comune/Firenze/Pagina_sul_sito_informativo_della_Regione/sezioni/Avvisi_publici_di_altri_entri_https://www.regione.toscana.it/altri-entri-avvisi-publici-per-opposizione-del_vincolo-prescindente-all-esproprio).

La responsabile del procedimento arch. Stefania Fanfani

di **Bianca Carretto**

Sono 134 le Fiat Topolino, arrivate mercoledì scorso nel porto di Livorno, su navi merci provenienti dallo stabilimento di Psa di Kenitra, in Marocco. I veicoli sono stati subito sequestrati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli poiché mostravano, sulle fiancate, adesivi con il tricolore italiano.

La notizia è stata immediatamente data dal giornale locale «Il Tirreno» che aveva assistito al fermo. I militari hanno contestato a Stellantis — il costruttore nato dalla fusione di Psa e Fca nel 2021, con sede legale in Olanda e operativa a Parigi — il messaggio ingannevole che poteva far credere agli operatori che i veicoli fossero espressione del Made in Italy. Il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci, per il quale, riporta sempre il quotidiano, risulta indagato il procuratore di Stellantis Europa.

L'articolo 4, comma 49, della legge italiana n.350/2003, articolo 517 del codice penale, regola infatti che «l'importazione e l'esportazione ai fini di commercializzazione o la commissione di atti diretti in modo non equivoco alla vendita di prodotti recanti false o fallaci indicazioni di provenienza» debba essere punita.

Le altre nazioni coinvolte, tra cui il Marocco e la Francia, che hanno firmato l'accordo doganale di Madrid, un atto riveduto più volte, sottoscritto nel 1911 a Washington, poi all'Aja nel 1925, successivamente a Londra nel 1934 e a Lisbona nel 1958, possono essere sottomesse all'identica sanzione e, se la legislazione di un Paese non ammette il sequestro di importazione, verrà sostituito dal divieto di importazione. «I piccoli adesivi» che riportano la bandiera ita-

# Fiat Topolino sequestrate «Prodotte in Marocco, si tolga la bandiera italiana»

Intervento della Guardia di Finanza al porto di Livorno su 134 veicoli

liana saranno rimossi, come ha comunicato Stellantis nella nota, «per risolvere ogni questione».

Le auto si trovano ora nel deposito giudiziario, del porto toscano, al terminal Leonardo Da Vinci e resteranno lì bloccate fino a quando non venga considerato il dissequestro. Tempi lunghi molto probabilmente.

Sotto la lente l'operato di Carlos Tavares, amministratore delegato del gruppo che, anche Oltralpe, inizia a essere messo in discussione per l'operazione con il cinese Le-

apmotor. Durante una trasmissione televisiva francese, pochi giorni fa, il ceo ha detto che «tutte le auto esportate da Leapmotor saranno smerciate attraverso un'azienda controllata da Stellantis». A quel punto è stato accusato di mettere in campo «un cavallo di Troia», una macchina da guerra, simile a quella della mitologia greca.

Annulare l'origine di un'automobile non aiuta certamente a frenare l'invasione dei costruttori che provengono dall'Asia, siano coreani, cinesi o giapponesi. L'agenzia

esperta di automotive Jato Dynamics, basandosi sui dati di vendita attuali, precisa che «la penetrazione dei brand cinesi in Europa sarà più lenta di quanto molti prevedono. Sbagliato confrontare i loro percorsi con quello che è avvenuto negli anni '80 e '90, che riguardavano i nuovi arrivati giapponesi e coreani». Fiat e le sue Topolino hanno bisogno di rafforzare la loro credibilità, proteggendone la reputazione, costruendola quotidianamente, consolidandone l'immagine.

## 119

**Fiat Topolino** e 15 Fiat Topolino Dolcevita sono state sequestrate al porto di Livorno

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le minicar

Le 134 Fiat Topolino sequestrate il 15 maggio nel porto di Livorno dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli (foto concessa dal quotidiano *il Tirreno*). Prodotte in Marocco, le minicar elettriche, 119 Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevita, sono sotto sigillo per un adesivo tricolore presente sugli autoveicoli

## Il retroscena

di **Rita Querez**

# La linea dura del governo: difesa a oltranza del Made in Italy

Il Mimit: equi verso Stellantis. Il gruppo: adesivi già rimossi



Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy. È presidente della Fondazione Farefuturo

«L'azione del governo non è contro Stellantis ma contro l'*Italian sounding*». Questo è il messaggio informale che arriva dal ministero delle Imprese e del Made in Italy. Come dire: qui si applicano semplicemente le leggi. E, non a caso, si ricorda come, un paio di settimane fa, l'intervento del titolare del dicastero, Adolfo Urso, abbia fatto cambiare nome a una vettura della cinese Xiaomi. Il veicolo avrebbe dovuto chiamarsi «Modena», ma poi al produttore del Dragone è stato ricordato che in Italia dal 2003 c'è una legge che tutela dall'*Italian sounding*, i prodotti fintamente italiani. E i cinesi non hanno battuto ciglio.

D'altra parte anche Stellantis si era trovata costretta, ad aprile, a soli dieci giorni dalla

messa sul mercato, a cambiare nome per lo stesso motivo al modello «Milano» dell'Alfa Romeo perché prodotto ben lontano dalla Madonnina, in questo caso in Polonia. Evidentemente nessuno in Stellantis aveva pensato che anche il tricolore applicato dalla carrozzeria potesse diventare elemento di contesa.

Ora il gruppo fa sapere che gli adesivi non vengono fin d'ora più applicati alle Topolino in uscita dallo stabilimento marocchino. E, per risolvere ogni questione e sbloccare il carico, «è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi, previa autorizzazione delle autorità». Certo si dovranno gestire anche tutti i veicoli già distribuiti alle concessionarie. «Il tricolore —

dicono in Stellantis Italia — aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto. Infatti, il design della nuova Topolino, che è un'auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da professionisti del Centro Stile Fiat di Stellantis Europe spa, società italiana». La società è convinta di «aver operato nelle norme».

Certo è che ieri la contesa tra Stellantis e il governo italiano ha fatto un salto di qualità. Non più solo polemiche verbali a favor di telecamera ma un sequestro. E la necessità di intervenire sulla produzione.

A monte di tutto sta la richiesta del Mimit di salire dai poco più di 700 mila veicoli prodotti da Stellantis lo scorso anno in Italia a quota un



Carlos Tavares, amministratore delegato di Stellantis. È stato Chief Operating Officer presso Renault

milione. Dal canto suo l'amministratore delegato del gruppo, Carlos Tavares, ai tavoli che si sono susseguiti dall'autunno scorso al Mimit, ha dettato le sue condizioni. Prima di tutto nuovi incentivi all'acquisto. E poi interventi per contenere i costi dell'energia e del lavoro. Gli incentivi arriveranno già settimana prossima (il decreto dovrebbe andare in Consiglio dei ministri mercoledì). Mobilitati 950 milioni. Ma pare difficile che questo basti a riportare i rapporti con la multinazionale nell'alveo della normalità.

La posta per il Paese è molto alta: 42.700 posti di lavoro negli stabilimenti del Bel Paese. E il progetto di una gigafactory (a Termoli in Molise) ancora tutto da sviluppare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA